

La REM per la valutazione e la gestione degli agroecosistemi

REEM

rete ecologica Marche

Abbadia di Fiastra 10.09.2010

Paolo Perna Terre.it UNICAM

Riccardo Santolini UNIURB

Perché la Rete ecologica Marche

La velocità ed intensità delle trasformazioni antropiche richiede una visione d'insieme dei sistemi ambientali

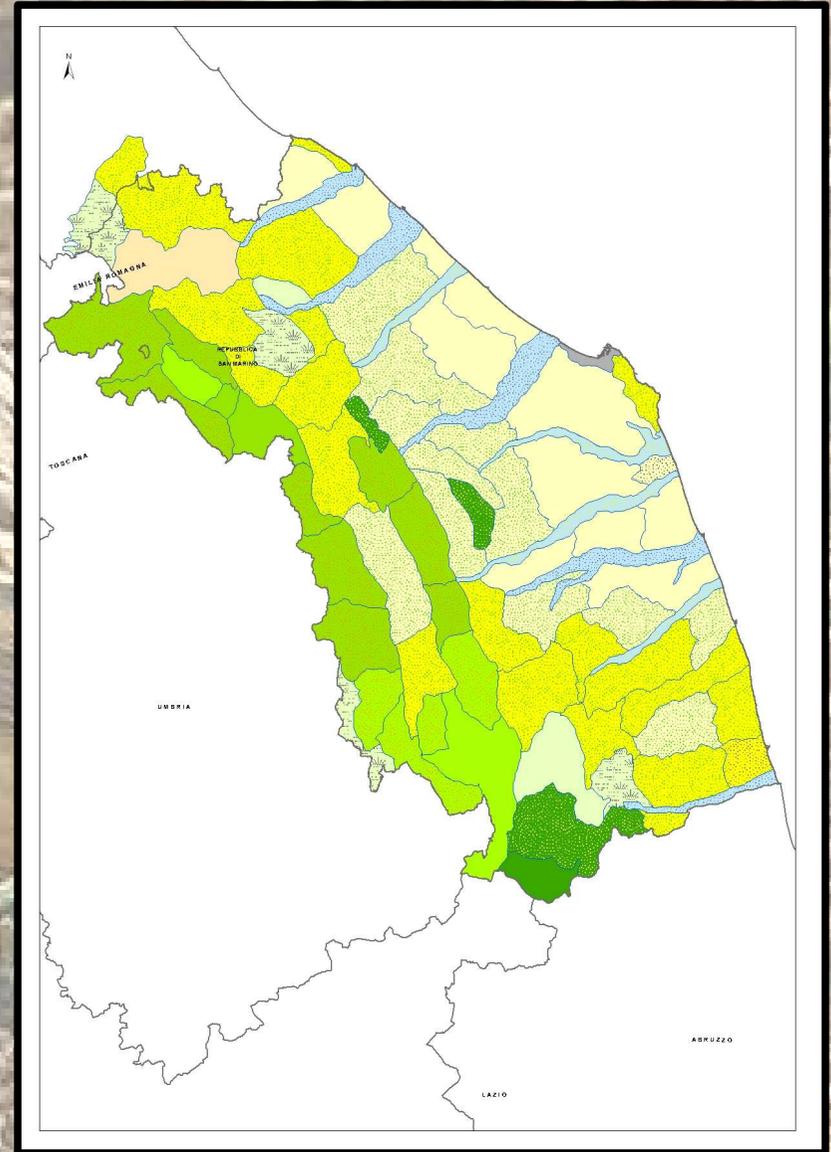
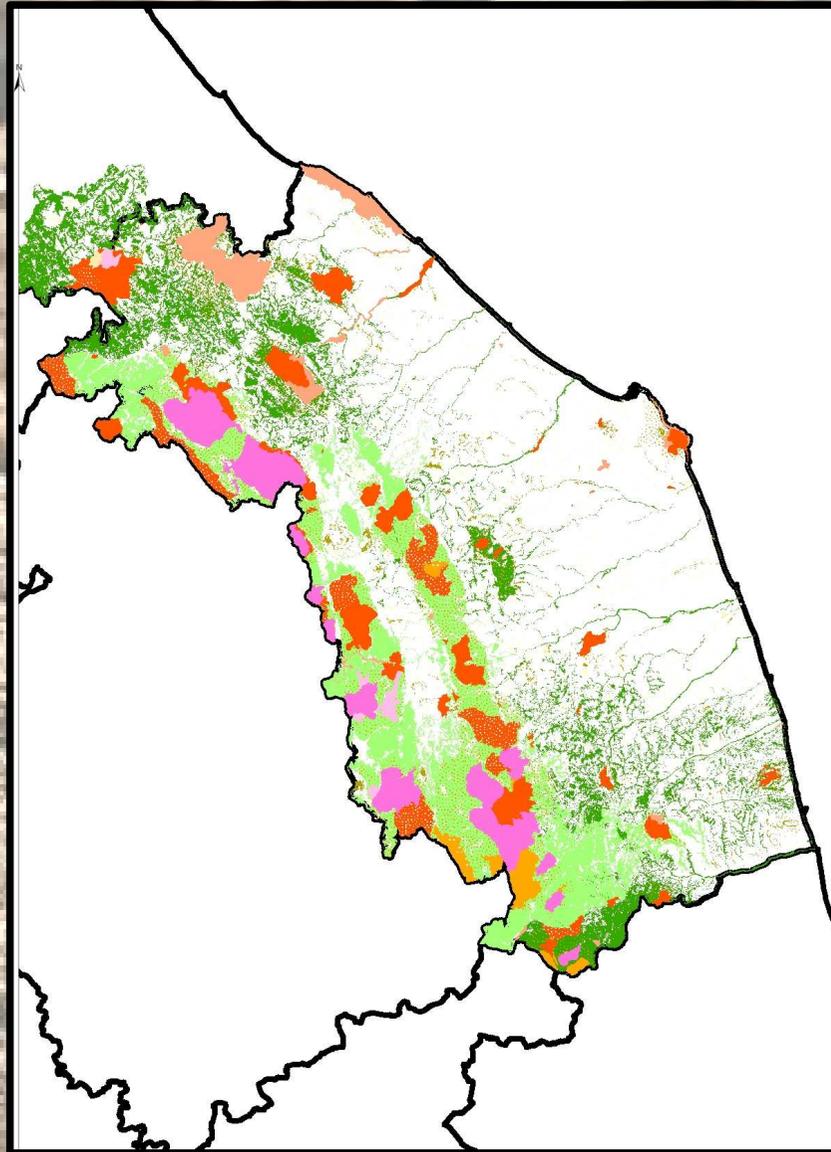
Le caratteristiche del territorio regionale non permettono di limitarsi ad una gestione per “emergenze”

L'individuazione del paesaggio come chiave di lettura del territorio e come caposaldo per lo sviluppo economico richiede all'ecologia di ragionare per sistemi di relazioni



La Rete ecologica Marche

Una lettura integrata delle caratteristiche ecologiche del territorio regionale e dei fattori che determinano l'evoluzione delle biocenosi



L'agricoltura per la REM

Gestisce una porzione molto significativa del territorio regionale

Da essa dipende la conservazione di molte specie di interesse conservazionistico

Da essa dipende la conservazione di livelli elevati di biodiversità

Da essa dipende la conservazione delle connessioni in particolare a scala locale



La REM per l'agricoltura

Razionalizzare gli interventi per la tutela della biodiversità

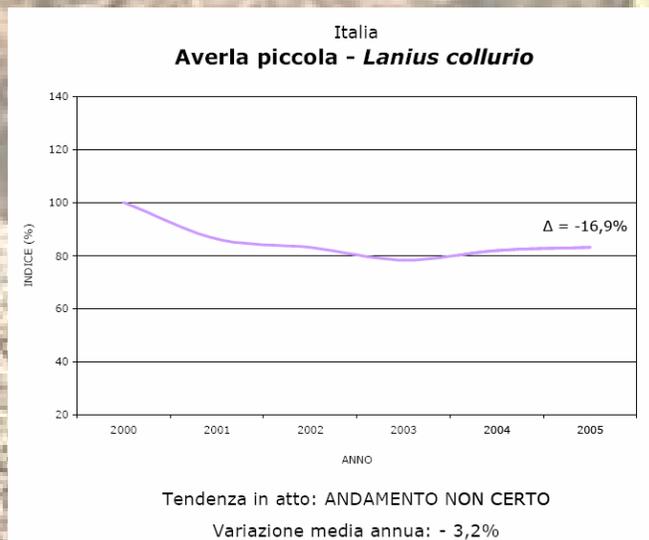
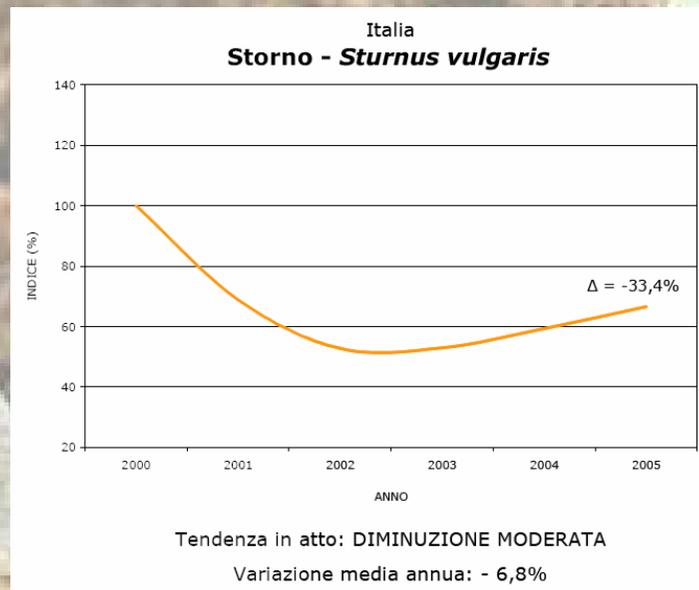
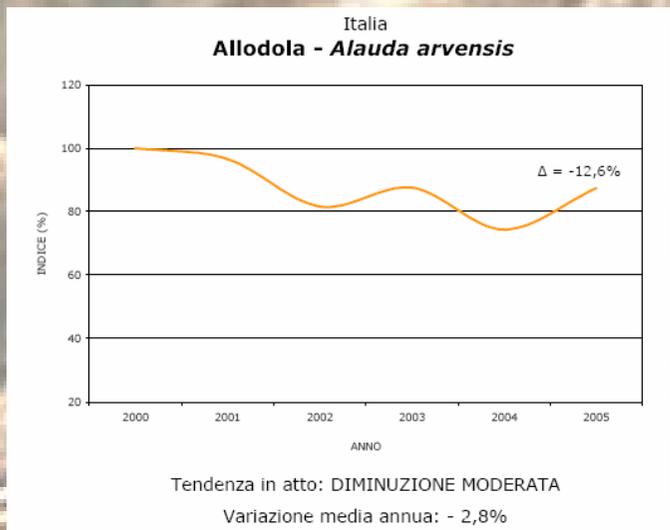
Contribuire al mantenimento/ristabilimento di livelli di qualità ambientale adeguati

Permettere il monitoraggio degli effetti delle azioni intraprese (FBI)



La scelta delle specie per gli ambienti agricoli, la base per il Farmland Bird Index

	classe>	Aa										
	poligono>	12	24	25	29	35	40					
eu= EUROPA	cop>	>=70	>=90	>=70	>=90	>=70	>=90	>=70	>=90	>=70	>=90	
I= ITALIA	n di stz>	3	1	1	2	7	55	90	12	24	2	4
M= MARCHE	ricchezza>	10	8	8	11	19	26	26	17	20	12	16
	airone cenerino									4,2		
eu I	allodola			50,0	14,3	83,6	65,6		20,8	100,0	75,0	
eu I	averla piccola					3,6	5,6	16,7	12,5		25,0	
I	ballerina bianca					14,5	15,6	8,3	4,2			
I	beccamoschino			50,0	14,3	9,1	7,8					
M	calandro											
I	canapino	33,3	100,0	100,0	14,3	21,8	22,2					
eu I	cappellaccia											
eu I	cardellino	66,7	100,0	100,0	14,3	58,2	56,7	41,7	33,3	50,0	50,0	
I	cornacchia grigia			50,0	57,1	45,5	50,0	83,3	83,3		50,0	
M	culbianco											
eu I	cutrettola					9,1	7,8					
eu I	fanello											
	folaga											
	gallinella d acqua											
	garzetta											
eu I	gazza	33,3	100,0	100,0	50,0	42,9	63,6	54,4	8,3	20,8	50,0	25,0
eu I	gheppio	33,3	100,0	100,0			21,8	17,8				25,0
M	gruccione		100,0	100,0								
eu	lodolaio											
	nitticora											
M	ortolano			50,0	14,3	50,9	46,7	33,3	41,7	50,0	50,0	
I	passera d'Italia	66,7	100,0	100,0	100,0	85,7	87,3	71,1	41,7	37,5	100,0	50,0
eu I	passera mattugia				14,3	12,7	10,0					
I	passera sarda											
I	poiana			50,0	14,3	10,9	17,8	8,3	4,2			
eu M	quaglia					52,7	47,8		4,2			
I	saltimpalo				14,3	20,0	21,1	8,3	8,3			
eu	sterpazzola					18,2	18,9	8,3	8,3			
eu	stiacchino											
eu I	storno			50,0	71,4	81,8	76,7	50,0	50,0	100,0	75,0	
eu I	strillozzo				14,3	50,9	35,6	25,0	20,8	100,0	100,0	
eu I	tortora	100,0	100,0	100,0	50,0	71,4	76,4	78,9	33,3	41,7	100,0	100,0
I	upupa			50,0	42,9	9,1	8,9			50,0	50,0	
I	usignolo	66,7	100,0	100,0	57,1	83,6	77,8	75,0	66,7	50,0	25,0	
I	usignolo di fiume					1,8	1,1					
eu I	verdone	33,3			14,3	27,3	32,2	25,0	16,7		25,0	
I	verzellino	66,7		100,0	85,7	83,6	83,3	75,0	70,8	50,0	25,0	
I	zigolo nero	33,3			14,3	21,8	31,1	41,7	54,2	50,0	50,0	



Si ritiene pertanto opportuno lo sviluppo di un Farmland Bird Index basato su di un set di specie agricole comuni nel territorio regionale.

La REM ha raccolto, dal suo inizio, in ogni punto di rilevamento, anche le caratteristiche ambientali della stazione, rendendo possibile la definizione delle effettive preferenze ambientali di ciascuna specie.

L'analisi di tali dati potrebbe pertanto identificare un gruppo di specie da utilizzare in futuro per il calcolo dell'indicatore.